

**Suburra****Netflix****Drama, 10 episodi**

Non rischia poi troppo Netflix con la sua prima produzione originale italiana. Segue il modello *Gomorra*, ovvero partire da un testo già rodato prima editorialmente e poi al cinema: *Suburra* nasce dal romanzo di De Cataldo e Bonini diventato un film di Stefano Sollima nel 2015 e che dal 6 ottobre è una serie di 10 puntate in cui il modello *Gomorra* è anche narrativo e produttivo con 3 registi cinematografici (Michele Placido, Andrea Molaioli e Giuseppe Capotondi) a tradurre l'impianto visivo cupo e il racconto corale. Al centro di fatti che fanno da prequel al film, il ricatto di un alto prelato colto da un infarto durante un festino orgiastico: un ricatto che però fa gola a molti, dalla delinquenza periferica che vuole mettere le mani su bottini più grandi alla politica, dai rom alla borghesia che deve difendere le proprie posizioni. È molto interessante lo spunto narrativo e il modo in cui Daniele Cesarano e Barbara Petronio (showrunner della serie) lo usano creando un crocevia che si apre ai diversi fronti e ai diversi personaggi, approfondendo elementi che il film tralasciava; ed è convincente nell'ambito di una serie tv la dimensione da fumettone che equilibra sguardo politico e intrattenimento. Funzionano un po' meno alcune interpretazioni (ma non quella di Francesco Acquaroli che sostituisce Claudio Amendola nei panni del Samurai) e la discontinuità della regia, ma *Suburra - La serie* ha le dosi di ritmo, violenza e sfacciato umorismo romanesco che gli si richiedono. **Emanuele Rauco ●●●●●**

**The Defiant Ones****Hbo****Documentario, 4 parti**

Quella realizzata da Dr. Dre e Jimmy Iovine ha tutti i connotati di una vera e propria rivoluzione, sonora tanto quanto culturale e imprenditoriale. Se oggi l'hip hop è un'industria milionaria buona parte del merito va a questa coppia che, da una parte (quella di Dre) ha contribuito alla genesi di interi generi musicali e scoperto artisti destinati alla leggenda (da Eminem a Kendrick Lamar), dall'altra (quella di Iovine) ha fuso le esperienze di miti come John Lennon e Bruce Springsteen nello spirito imprenditoriale rendendo il mondo hip hop quello che è oggi.

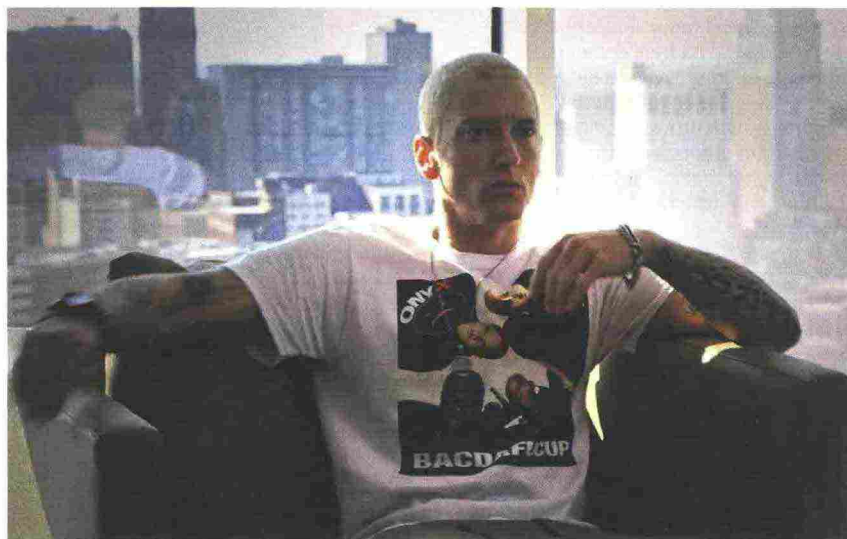
*The Defiant Ones*, documentario prodotto da HBO e girato da Allen Hughes - già regista di *Nella giungla di cemento* - racconta questa storia in maniera abbastanza originale, e prova a ricostruire il percorso che ha portato un egoista e ossessivo italiano di Brooklyn e un fragile semi-gangsta di Compton a mettere in piedi aziende come la Beats prima e Apple Music poi. Lo fa portando alla

luce lati caratteriali dei due che prima erano solo intuibili, utilizzando splendidi video inediti che risalgono tanto alle registrazioni di *Born To Run* quanto a quelle delle J.J. Fad, il collettivo rap femminile che aprì la strada agli N.W.A., e intervistando gli attori principali di questa epopea.

*The Defiant Ones* riesce in quello in cui, in genere, i documentari musicali su artisti ancora in vita falliscono: mostrare le debolezze e i lati oscuri che pure hanno contribuito a forgiare i protagonisti. Solo così si comprendono, seppur ancora in maniera parziale, i motivi della mancata realizzazione di *Detox* - il tanto atteso seguito di *2001* - o l'escalation di violenza che ha portato via Dre dalla Death Row, o ancora la spietatezza scientifica con cui Iovine ha fondato l'Interscope Records e l'ha trascinato al successo. Il film comincia con un problema (il leak dell'accordo tra Beats e Apple) e non potrebbe essere altrimenti: Dre e Iovine, *The Defiant Ones*, hanno risolto problemi per tutta la vita. **Francesco Abazia ●●●●●**



Suburra



The Defiant Ones